

RAPPORTO ANNUALE 2020



Fondata nel 2014, la **Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili (CILD)** ad oggi vanta 41 soci e si occupa di proteggere ed espandere i diritti e le libertà di tutti, attraverso una combinazione di attività di ricerca, comunicazione, formazione, advocacy e azione legale.

Rapporto Annuale 2020

Messaggio del presidente e del direttore	Pg. 04
Chi siamo	Pg. 06
Il comitato esecutivo	Pg. 08
I nostri soci	Pg. 09
Il nostro lavoro	Pg. 10
Il nostro team	Pg. 24
Riepilogo finanziario	Pg. 26
Ringraziamenti	Pg. 27
Contatto e supporto	Pg. 28



Messaggio del presidente e del direttore

“

il 2020 è stato un
anno che ricorderemo
per sempre.

Nonostante i vaccini anti Covid ci diano speranza, stiamo ancora affrontando il trauma della pandemia globale che ha improvvisamente messo in discussione tutte le cose che ci stanno più a cuore: la vita, la salute, l'amore, le relazioni, il lavoro e le libertà.



Oltre ad essere stata uno degli epicentri della pandemia, l'Italia, per molti mesi durante il 2020, è stata anche uno dei paesi più colpiti. Quando abbiamo iniziato a vedere da una parte il numero di persone vulnerabili bisognose di urgente assistenza, e dall'altra la drammatica sfida posta al sistema sanitario nazionale, abbiamo deciso di fare la nostra parte. Abbiamo da subito lanciato un appello internazionale e, grazie ai nostri straordinari donatori e ai nostri soci, ci siamo immediatamente messi al fianco delle persone e delle organizzazioni che erano in prima linea. Abbiamo cambiato rapidamente le nostre priorità per poter assumere un ruolo significativo nella risposta nazionale alla pandemia. Nelle prime settimane tutto il team ha lavorato 24 ore su 24 per garantire il rapido acquisto e la distribuzione di mascherine e altri dispositivi di protezione che erano diventati merce rara.

Abbiamo sostenuto anche iniziative di distribuzione di alimenti e la regolarizzazione per i migranti che stavano svolgendo un ruolo fondamentale come lavoratori essenziali, e fornito informazioni alle persone nelle carceri e nei centri di detenzione. Allo stesso tempo abbiamo continuato il nostro lavoro ordinario contro l'odio e la discriminazione e per l'abolizione dei decreti sicurezza ancora in vigore.

Molte organizzazioni della società civile hanno svolto un immenso lavoro in circostanze estremamente difficili, mostrando il meglio del nostro Paese. Noi abbiamo cercato di valorizzare questo lavoro con una campagna pubblica che ha invitato gli italiani a conoscere meglio queste realtà e riconoscere l'importanza di lavorare insieme per il bene comune.

Ora stiamo lentamente voltando pagina su uno dei momenti più impegnativi della nostra storia, ma non è il momento di fermarsi. Quello che abbiamo fatto nel 2020 deve essere di ispirazione per il nostro futuro, per poter aiutare questo Paese a ripartire. Ora più che mai continueremo a lottare per i diritti e le libertà civili, sapendo di avervi al nostro fianco.



Arturo Salerni

Presidente CILD



Andrea Menapace

Andrea Menapace

Direttore CILD



Chi Siamo

La Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili (CILD) è un'organizzazione non governativa fondata nel 2014 e attualmente composta da 42 associazioni che lavorano per difendere e promuovere i diritti e le libertà per tutti, combinando l'advocacy, l'educazione pubblica e l'azione legale.



Il nostro manifesto

Noi di CILD crediamo che il rispetto delle libertà e dei diritti civili sia fondamentale per una società più equa e inclusiva.

Crediamo che la promozione e la protezione dei diritti e delle libertà per tutti renda la società più forte, più prospera e più egualitaria. Crediamo che, anche se siamo tutti diversi, tutti noi meritiamo di essere liberi. E cosa significa essere liberi? La libertà è autodeterminazione. La libertà è la capacità di creare e vivere la propria vera identità. La libertà è conoscenza e consapevolezza. La libertà è integrazione e accettazione. La libertà è uguaglianza, equità e sicurezza.

In Italia, abbiamo attraversato un lungo periodo di tempo in cui alcuni tipi di linguaggio, pratiche e scelte politiche dannose hanno prevalso, attraverso un rumore di fondo fatto di disinformazione e agende politiche costruite sulla paura. È stato difficile assistere a queste circostanze, ma ci hanno anche dato l'opportunità di mettere in prospettiva la fragilità e l'importanza delle libertà civili e dei diritti umani.

Ecco perché esiste CILD. La nostra Coalizione, composta da organizzazioni della società civile italiana appassionate e impegnate, nasce dalla volontà di creare un'Italia più aperta, trasparente e inclusiva.

La nostra Coalizione risponde a molte importanti questioni, per noi fondamentali:

- 1.** La lotta contro ogni forma di discriminazione, compreso il razzismo, la xenofobia, la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere e in particolare l'eliminazione dei pregiudizi nei confronti di Rom, Sinti e Camminanti.
- 2.** Un cambiamento di approccio sull'immigrazione che non sia più vista come una questione criminale, ma piuttosto dal punto di vista del diritto d'asilo e del dovere di accoglienza dei rifugiati (accanto al riconoscimento di più giusti percorsi di ottenimento della cittadinanza).
- 3.** La costruzione di un sistema penale e penitenziario meno restrittivo e più rispettoso dei diritti, che possa beneficiare di riforme come la legalizzazione della cannabis e di nuove leggi che trattino il consumo di sostanze come questioni di carattere medico/sociale e non penale e criminale.
- 4.** La partecipazione come cittadini ad un sistema pubblico rispettoso della riservatezza, diffidente nei confronti della sorveglianza di massa, che combatta contro la corruzione e per la trasparenza nella pubblica amministrazione.

Noi sosteniamo i diritti e le libertà che la Costituzione italiana e il diritto internazionale garantiscono a tutti. Ci impegniamo a lottare contro gli abusi e le violazioni che offuscano questi inestimabili strumenti di garanzia.

Siamo una Coalizione ma nessuna delle nostre "parti" perde la propria identità organizzativa. Al contrario, le numerose associazioni che compongono la CILD rendono più ricca questa visione di una società più aperta e rispettosa.

Vogliamo accrescere la conoscenza che la società ha dei propri diritti e affermare l'identità civile dei cittadini e dell'Italia.



Il comitato esecutivo

Arturo Salerni | [Presidente](#)

Arturo è un avvocato che opera nel campo del diritto penale, amministrativo e internazionale per la tutela dei diritti umani. È stato presidente dell'organizzazione Progetto Diritti, dove ha lavorato per la tutela legale delle persone più svantaggiate. È stato presidente di Europa Levante per i diritti del popolo curdo, ed è stato anche presidente dell'Azienda Farmasociosanitaria di Roma Capitale-Farmacap. Attualmente è Presidente del Comitato Verità e Giustizia per i Nuovi Desaparecidos, ed è stato uno dei fondatori di Antigone, associazione che si occupa di diritto penale e penitenziario.

Laura Liberto | [Vice Presidente](#)

Dal 2012 Laura è la Coordinatrice Nazionale della rete "Giustizia per i diritti" di Cittadinanzattiva. Avvocata penalista e giurista per l'immigrazione, lavora da molti anni nel mondo del no profit per la promozione dei diritti umani e della cittadinanza, la tutela dei diritti dei bambini e l'inclusione sociale delle comunità Rom.

Flavio Romani | [Membro](#)

Flavio è un attivista per i diritti delle persone gay, lesbiche e trans all'interno di Arcigay, la più grande e diffusa associazione italiana LGBTI, di cui è stato Presidente Nazionale dal 2012 al 2018. Attualmente si occupa di migranti in cerca di asilo.

Susanna Marietti | [Membro](#)

Susanna è la Direttrice dell'associazione Antigone che opera per la promozione dei diritti umani nel sistema di giustizia penale. Le sue pubblicazioni comprendono libri e articoli su questioni penali e carcerarie, nonché su temi filosofici contemporanei. Dirige un blog sulla giustizia penale ospitato dal quotidiano "Il Fatto Quotidiano". Insieme a Patrizio Gonnella, è autrice e conduttrice del programma radiofonico settimanale "Jailhouse Rock" che tratta temi di attualità legati al carcere. Susanna è la Presidente della polisportiva Atletico Diritti, che coinvolge atleti detenuti e migranti nello sport.

Leonardo Fiorentini | [Membro](#)

Leonardo è un antiproibizionista, ecologista e attivista della nonviolenza. Webmaster di professione, si occupa di politiche sulla droga fin dalla nascita del sito Fuoriluogo, di cui è diventato Direttore nel 2014. È uno dei redattori del Libro bianco sulle droghe, che ogni anno fa il punto sulle conseguenze delle politiche italiane relative alle sostanze. Nel 2018 ha contribuito, con alcune delle sue opinioni, al libro "La cannabis è un bene per la politica". È segretario nazionale di Forum Droghe, che rappresenta all'ONU, e socio fondatore della Società della Ragione. Dal 2014 al 2019 è stato consigliere comunale a Ferrara, dove in precedenza aveva ricoperto anche il ruolo di consigliere e presidente di circoscrizione.

I nostri soci

24 Marzo

A Buon Diritto

Ansi

Antigone

Arci

Arco

Arcigay

Asgi

Associazione 21 Luglio

Associazione Luca Coscioni

Avvocati Per Niente

Bambini Senza Sbarre

Bin Italia

Certi Diritti

Cie Piemonte

Cipsi

Cir

Cittadinanzattiva

Cittadini Del Mondo

Cospe

Differenza Donna

Diritto Di Sapere

Diversity

Fondazione Leone Moressa

Forum Droghe

Gruppo Umana Solidarietà

Hermes Center

K_alma

Lunaria

Magen David Keshet Italia (Mdk)

Movimento Difesa Del Cittadino

Naga

Parsec

Progetto Diritti

On The Road

Rete Lenford

Società Della Ragione

Societàinformazione

Strali

Tefa Colombia

Volontari In Carcere

Zabbara



Il nostro lavoro

Immigrazione e asilo

Detenzione amministrativa e alternative alla detenzione

Nel 2020 abbiamo continuato il nostro lavoro a protezione dei diritti degli stranieri detenuti in quanto privi di un regolare permesso di soggiorno. Abbiamo pubblicato un rapporto intitolato "Detenzione dei migranti ai tempi del Covid-19" che analizza i dati sugli ingressi via mare, sulla detenzione negli hotspot, nei centri di permanenza per il rimpatrio (CPR) e sulle "navi quarantena" nella prima metà del 2020. Dall'8 Marzo 2020 abbiamo anche tenuto una rassegna stampa quotidiana sulla detenzione amministrativa.

Insieme ad Antigone, ASGI, Progetto Diritti, Legal Team Italia, Legal Clinic di Roma Tre e LasciateCIEntrare, abbiamo scritto una lettera ai consigli degli Ordini degli Avvocati per condividere le nostre preoccupazioni sulla gestione dell'emergenza sanitaria nei CPR. Nella lettera ai giudici di pace e ai giudici delle sezioni speciali dei tribunali, abbiamo invitato i giudici a non convalidare e non prolungare la detenzione degli stranieri all'interno dei CPR perché l'emergenza sanitaria ha reso impossibile eseguire comunque le espulsioni. Ciò ha comportato una forte diminuzione delle detenzioni nei CPR durante la prima metà del 2020.

Come negli anni precedenti, abbiamo anche assistito gratuitamente presunti minori, pazienti psichiatrici, vittime di tratta e altre persone vulnerabili detenute - a nostro avviso - illegalmente nei CPR.

In collaborazione con E.I.N., ASGI e A Buon Diritto, abbiamo continuato il nostro impegno nella supervisione all'attuazione della decisione Khlaifia (e altri), attualmente all'esame del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. In particolare, nel febbraio 2020, è stato inviato al Comitato dei Ministri un nuovo memorandum, in cui CILD ha denunciato la continua assenza di rimedi interni per combattere i maltrattamenti e le cattive condizioni all'interno delle strutture detentive.

Negli ultimi anni la detenzione di migranti privi di documenti allo scopo di rimpatrio è stato un pilastro della politica migratoria italiana. Tuttavia, questo sistema si è a lungo dimostrato inadatto per una corretta gestione del fenomeno. CILD mira a promuovere alternative alla detenzione nel contesto della migrazione in Italia, adottando un approccio olistico, basato sulla presa in carico del caso individuale, sostenendo i migranti a rischio di detenzione in Italia. Questo progetto viene implementato con il supporto della [International Detention Coalition](#) e della [European Alternatives to Detention Network](#).

**OPENMIGRATION.ORG**

Fondato nel 2015, Open Migration è un progetto di informazione che si occupa di migrazioni.

Nel corso del 2020 abbiamo pubblicato più di 50 approfondimenti ed editoriali, tenendo il nostro pubblico aggiornato sia sui principali sviluppi e conseguenze dell'attività politica italiana e internazionale (ad esempio gli accordi dell'Italia con la Libia, i Decreti di Sicurezza e le modifiche al sistema di "accoglienza") sia su temi di attualità legati alla migrazione (ad esempio la politica dei porti chiusi, la criminalizzazione della solidarietà con i migranti e le condizioni dei migranti sulle principali rotte migratorie o alle frontiere europee).

Abbiamo raccontato della debolezza atavica di un sistema di "accoglienza" che spesso abbandona uomini, donne e minori - denunciando le loro condizioni di vita nei principali ghetti d'Italia e in luoghi dove purtroppo sono ancora troppo spesso sfruttati.

Allo stesso modo, abbiamo seguito da vicino modelli promettenti come i Corridoi Umanitari e per la prima volta abbiamo iniziato a raccontare le condizioni di vita vissute in alcuni dei principali Paesi "di partenza" come Tunisia, Somalia, Iraq, Afghanistan, o in paesi che ospitano più rifugiati e migranti dell'Italia, come il Libano e la Libia.

Il grande sforzo editoriale che ha cercato di contrastare la narrazione dominante dei mass media ha continuato a raccogliere consensi: nel 2020 oltre 120mila utenti hanno letto gli articoli di Open Migration sul sito che ha superato 1 milione di lettori dal suo lancio.

più di
50
approfondimenti
e editoriali nel 2020

più di
120.000
lettori
nel 2020

più di
1 milione
di lettori
dal lancio

Il nostro lavoro/ Immigrazione e asilo

Conosci i tuoi diritti

CILD continua a collaborare con l'[International Rescue Committee \(IRC\)](#) per la creazione e la revisione dei contenuti della piattaforma [Refugee.Info Italy](#). [Refugee.Info Italy](#) si propone di aiutare i richiedenti asilo, i rifugiati e i migranti ad accedere ai servizi e ad esercitare i loro diritti. I contenuti pubblicati su questa piattaforma sono creati sulla base di una continua valutazione dei bisogni condotta dall'IRC, grazie a una comunicazione bidirezionale con i migranti in lingua inglese. Ciò avviene attraverso un [gruppo Facebook](#) e una [Pagina Facebook](#) che permettono a IRC di documentare in tempo reale le preoccupazioni e le domande delle persone riguardo alla possibilità di spostarsi in Italia e altrove. Il contributo di CILD consiste nella [produzione di contenuti e nella verifica delle informazioni legali](#) riguardanti la consulenza per i richiedenti asilo, i rifugiati e i migranti in Italia. Ciò include, ad esempio, le procedure per la richiesta di asilo, l'iscrizione a scuola, l'accesso all'assistenza sanitaria, o il rinnovo dei documenti.

Costruzione di modelli per prevedere le future migrazioni

Attraverso il nostro lavoro nel progetto Horizon 2020 [HumMingBird](#) project – finanziato dalla Commissione Europea – miriamo a rispondere alla crescente necessità di gruppi e nazioni di comprendere e prevedere i flussi migratori. Lo facciamo migliorando la comprensione della natura mutevole dei fattori di migrazione, analizzando i modelli, mappando le motivazioni e le nuove geografie e prevedendo le tendenze emergenti e future. La migrazione è diventata una questione di significativa preoccupazione sociale, politica e pubblica in senso lato. Nel corso del tempo, quindi, è diventata una questione di alta priorità nelle agende delle autorità nazionali e dell'UE. Politiche migratorie ben informate e basate su dati concreti dovrebbero basarsi su dati affidabili, a partire da una comprensione approfondita dei dati esistenti e dei fattori demografici, economici, ambientali e politici alla base delle migrazioni. C'è bisogno di strumenti per prevedere i flussi migratori al fine di ridurre al minimo gli shock e le tensioni e in questo consiste il lavoro di HumMingBird.



Ph. from TW/Santi Palacios



Migliorare la protezione dei diritti

CILD ha lavorato nel 2020 per [formare avvocati, procuratori e giudici per garantire una migliore protezione dei diritti per i migranti, i rifugiati e le vittime della tratta di esseri umani](#). Ciò include lo sviluppo di capacità per quanto riguarda la legislazione dell'UE e la giurisprudenza in materia di vittime della tratta di esseri umani, migranti o rifugiati, con l'obiettivo di contribuire a un'applicazione efficace e uniforme del quadro legislativo dell'UE nei casi che coinvolgono vittime di traffico. All'interno di questo progetto abbiamo creato un [toolkit](#) sull'attuazione di corsi di formazione giudiziaria per avvocati, procuratori e giudici e abbiamo assistito alla pianificazione e alla realizzazione di un evento di formazione giudiziaria internazionale il 17 ottobre, in cui sono stati discussi argomenti quali la cooperazione giudiziaria internazionale in materia di tratta, i diritti dei minori non accompagnati vittime della tratta di esseri umani e le opportunità di compensazione finanziaria per le vittime.

Informazione legale per migranti e richiedenti asilo

Nel 2020 abbiamo collaborato con lo studio legale internazionale DLA Piper, Pro Bono Italia e International Rescue Committee (IRC) nel guidare un programma di empowerment legale per rifugiati, richiedenti asilo e beneficiari di altre forme di protezione. Il programma comprendeva sessioni sul diritto d'asilo e sulla protezione internazionale, sull'istruzione, sulla salute e sul diritto del lavoro. L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti una conoscenza giuridica di base su varie questioni, per consentire loro di essere più consapevoli dei loro diritti e di rendere a portata di mano i loro obiettivi in Italia.

Il primo programma si è svolto con successo a Milano nel 2018, il secondo a Roma nel 2019. Nel 2020 si è svolto con successo il quarto programma, seppur in formato online. Una nuova edizione online, la quinta, è prevista per il 2021.

Antitrattra

Nel 2020 questo progetto è terminato, concludendo due anni di lavoro nell'analisi dei legami tra la tratta di esseri umani e i settori economici coinvolti nella catena della domanda e dell'offerta che la alimentano, e coinvolgendo i rappresentanti dei settori economici, che possono aiutare la società civile e gli altri attori anti-tratta a combattere questo fenomeno in crescita. Uno degli obiettivi chiave del progetto era impedire alle imprese ben intenzionate di sostenere e incoraggiare inconsapevolmente la diffusione della tratta di esseri umani e, a questo proposito, CILD ha contribuito a sensibilizzare il settore imprenditoriale attraverso il rapporto [La tratta di esseri umani e i settori economici/aziendali suscettibili di essere coinvolti nella catena della domanda e dell'offerta di prodotti e servizi derivanti dallo sfruttamento delle vittime](#) e il ["Toolkit per i settori economici per combattere la tratta di esseri umani"](#).

Un migliore accesso alla regolarizzazione

Nel maggio del 2020, il governo italiano ha avviato un programma di regolarizzazione per gli stranieri privi di documenti validi in Italia, consentendo di regolarizzare il proprio status se avevano un contratto di lavoro in corso o se il stavano per stipulare un nuovo contratto di lavoro.

CILD ha prodotto una serie di FAQ per [migranti](#) e per i datori di lavoro in grado di assisterli nell'accesso al programma di regolarizzazione offrendo, nello stesso momento, un continuo supporto ai potenziali beneficiari attraverso un team di avvocati.

All'inizio erano frequenti le richieste relative all'accesso e alle informazioni sulle disposizioni di legge. Successivamente (e ad oggi), a causa dei tempi lunghi di elaborazione delle domande, le richieste tendono ad essere legate principalmente alla perdita del posto di lavoro che era attivo al momento della domanda e al cambiamento del datore di lavoro. In totale sono state accolte ed evase 160 richieste di assistenza.



Il nostro lavoro

Uguaglianza e antidiscriminazione

CILD combatte attivamente la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, lavorando per un miglioramento del quadro di riferimento in linea con il Consiglio d'Europa e gli standard dell'Unione Europea, affinché vengano implementati gli standard nazionali e si crei una maggiore consapevolezza sull'impatto negativo delle violazioni dei diritti di cui fanno esperienza le persone LGBTI. Nel corso del 2020 abbiamo organizzato tre incontri e tre gruppi di lavoro che hanno coinvolto più di 40 stakeholders e guidato la creazione di un rapporto nazionale che evidenzia le lacune nel diritto interno e le raccomandazioni della Commissione Europea e del Consiglio d'Europa.

Sostenendo il lavoro di alcuni membri della coalizione e attraverso iniziative autonome, CILD chiede fortemente una legge che punisca i crimini d'odio e la violenza motivata da discriminazione nei confronti di persone gay, lesbiche, bisessuali e transgender.

Abbiamo inoltre pubblicato un e-book intitolato "[Genitori all'anagrafe e discriminazioni](#)" e collaborato alla stesura di un documento "question-time" indirizzato al Ministro Lamorgese sulla discriminazione delle coppie omosessuali nella richiesta di carte d'identità elettroniche per i propri figli.





Il nostro lavoro

Stato di diritto e spazio civico



Costruire capacità di cambiamento narrativo

Il recente rapporto del CIVICUS Monitor ha fortemente ridimensionato l'Italia da "aperta" a "ristretta" in termini di accesso allo spazio civico. A livello di campagne pubbliche e di azione legislativa, i più "ristretti" sono i movimenti sociali, i gruppi ambientalisti e i gruppi di sostegno ai migranti. Una ricerca di [Ipsos](#) ci dice che, nonostante la polarizzazione comunicativa, c'è un gran numero di persone, collocate "nel centro incerto", indecise e ancora da convincere. Il nostro Narrative Lab è nato dal bisogno di mobilitare questo "centro" che rappresenta circa il 48% della popolazione italiana, e mobilitarlo come alleato per cambiare l'attuale racconto dell'immigrazione promuovendo una società civile basata sui diritti.

La nostra speranza è che questi nuovi alleati contribuiscano a difendere gli spazi di impegno civile attualmente sotto attacco e a costruire comunità più forti e resistenti.

Il nostro Narrative Lab si propone di:

- Sviluppare e mettere in atto narrazioni positive costruite intorno a soluzioni praticabili, valori nazionali e costituzionali fondamentali, senso di comunanza e impegno civico, appartenenza e solidarietà.
- Mettere in contatto le persone e le organizzazioni della società civile, sia a livello locale che nazionale, attraverso diversi background e vedute più ampie, con una strategia di contenuti e un approccio di sviluppo della leadership, opportunità di formazione e mentoring mirate, eventi, campagne e iniziative.



AMARSI UN PO'

Il 14 Dicembre CILD ha lanciato la campagna Amarsi un po'.

Nel corso dell'anno l'Italia, insieme al resto del mondo, è stata colpita da questa pandemia che ha improvvisamente messo in crisi tutte le cose che ci stanno a cuore, la vita, la salute, l'amore, le relazioni, il lavoro.

Tutti noi vogliamo uscire da questo periodo difficile della storia non solo vivi, ma uniti e migliori. Questo non dipende solo dalla capacità di chi guida il Paese e dall'impegno della comunità medica e scientifica. Ognuno di noi ha un ruolo da giocare, piccolo o grande che sia.

Con questo spirito abbiamo pensato ad Amarsi un po', una campagna che speriamo di veder crescere. Per raccontare e praticare la libertà e i diritti partendo da chi li difende e li coltiva.

Nel 2020 abbiamo pubblicato 4 video e 1 storia fotografica, che sono stati diffusi online e hanno guadagnato, in meno di 6 settimane, oltre 135.000 visualizzazioni.

Abbiamo anche instaurato **due media partnership: con Hearst (Cosmopolitan) e La Repubblica.**

La campagna continuerà per tutto il 2021 con l'aggiunta di altre storie.

la Repubblica.it



COSMOPOLITAN
AMARSI UN PO'



in meno di 6 settimane

abbiamo pubblicato

5

video e storie

oltre

135.000

visualizzazioni



Il nostro lavoro / Stato di diritto e spazio civico

Accesso alla giustizia

Il termine “pro bono” deriva dall’espressione latina “pro bono publico” e, in campo giuridico, si riferisce all’assistenza fornita volontariamente e gratuitamente dagli avvocati per il bene comune.

L’assistenza legale pro bono, sia giudiziale che extragiudiziale, è fornita dagli avvocati ad organizzazioni senza scopo di lucro e a persone fisiche che incontrano ostacoli nell’ottenere assistenza legale e nell’accedere alla giustizia. Dal 2015, CILD agisce come piattaforma abilitante, mettendo in contatto organizzazioni e individui che hanno bisogno di assistenza con avvocati della nostra vasta rete pro bono che sono disposti ad aiutare. L’assistenza richiesta va dalla redazione di una nota legale, alla conduzione di ricerche sulla giurisprudenza, alla consulenza sul trattamento dei dati.

Dal 2015 al 2020 CILD ha gestito le richieste provenienti da organizzazioni no profit e su oltre 177 richieste ricevute da organizzazioni e assegnate ad avvocati pro bono, 141 hanno fornito con successo l’assistenza richiesta.

Inoltre, nel gennaio 2020, il servizio di assistenza legale pro bono è stato aperto alle richieste di soggetti che hanno difficoltà di accesso alla giustizia, aumentando il lavoro pro bono e l’accesso alla giustizia in Italia.

Anno	Richieste presentate	Richieste elaborate con successo	Percentuale elaborata con successo
2015	17	14	82%
2016	18	14	77%
2017	34	30	88%
2018	21	15	71%
2019	41	35	85%
2020	45	30	66%
Totale	177	141	79.6%

CILD ha incoraggiato la realizzazione di progetti pro bono tematici all’interno di specifici studi legali. Nel 2019, CILD e gli studi legali Orrick e Herbert Smith Freehills hanno avviato un progetto di ricongiungimento familiare, che mira a fornire sostegno e assistenza legale pro bono ai cittadini extracomunitari che desiderano richiedere il permesso di soggiorno per il ricongiungimento familiare. Da dicembre 2019 a dicembre 2020 sono stati supportati 16 casi. Oltre il 60% è stato risolto con successo e alle persone interessate è stato concesso il permesso di soggiorno.



Il nostro lavoro

Libertà civili nell'era digitale

Nel 2020 CILD ha rafforzato il lavoro intrapreso in questo settore nel 2019 con la pubblicazione di una guida *Know Your Rights* focalizzata sulla protezione dei dati online e ha proseguito una serie di iniziative di advocacy volte a incoraggiare le istituzioni e le aziende private a garantire che il diritto dei cittadini alla privacy sia rispettato.

Abbiamo collaborato con Liberties alla campagna #tracktheTrackers, che mirava a monitorare le app configurate per tracciare potenziali contagi da Covid-19, utilizzando la localizzazione dei telefoni cellulari, per garantire il più possibile il rispetto dei diritti alla privacy. Abbiamo inoltre proseguito la nostra collaborazione con Liberties sulla campagna #YourDataYourBusiness, che mirava a rafforzare la regolamentazione della privacy online in particolare per quanto riguarda l'uso dei dati personali e la vendita di dati a società terze a fini di pubblicità online.

Infine, grazie alla collaborazione con Edri - il più grande network europeo dei diritti e le libertà online, di cui CILD è osservatore - continuiamo a partecipare alla campagna ReclaimYourFace, che richiede la messa al bando delle tecnologie di sorveglianza biometrica negli spazi pubblici (tra cui il riconoscimento facciale).

Mentre ci avviciniamo al 2021, l'obiettivo sarà quello di raccogliere - attraverso una iniziativa dei cittadini europei - un milione di firme per far discutere al Parlamento europeo una proposta per vietare la sorveglianza biometrica di massa.





Il nostro lavoro

Riforma della politica sulle droghe

[Non Me La Spacci Giusta](#), è una campagna promossa da CILD per promuovere un cambiamento nella politica sulle droghe in Italia. Fin dall'inizio ha contrapposto le informazioni provenienti da fonti governative, non governative e accademiche con approcci ideologici che giustificano le attuali scelte fatte dai governi sulle droghe, dati e statistiche supportate da evidenze scientifiche a sostegno delle sue argomentazioni. Attualmente la campagna è attiva nella diffusione di informazioni sugli account social, nel fornire informazioni legali agli utenti e nella partecipazione a iniziative di advocacy e lobbying.

Il nostro lavoro

Justice for women

Nel 2020 abbiamo finalizzato il nostro lavoro sul progetto [JUSTICE FOR WOMEN – Towards a more effective rights protection and access to judicial procedures for victims of crimes](#), che mira a rafforzare l'accesso alla giustizia per le donne vittime di violenza, ad aumentare i tassi di denuncia degli abusi alle autorità e a migliorare le misure per la valutazione dei danni subiti dalle vittime in modo che possano ricevere un adeguato risarcimento economico. Nell'ambito di questo progetto, CILD ha contribuito alla creazione di alcune pubblicazioni, tra cui [Risultati chiave e strategie per affrontare i casi non denunciati e per far rispettare l'ordine di protezione](#) e [Guida al risarcimento finanziario. Casi riguardanti le donne vittime di reati](#).





Il nostro lavoro

Centro Azione Legale

Il Centro di azione legale di CILD fornisce assistenza legale e informazioni su tutte le aree tematiche in cui la nostra Coalizione è coinvolta.

Assistenza

Nel 2020 il Centro ha fornito consulenza a chi cercava assistenza su questioni relative all'immigrazione, tra cui le richieste di asilo in Italia, il rinnovo dei permessi di soggiorno, ottenere lo status di immigrazione in Italia dopo l'abrogazione della protezione umanitaria. È stata fornita un'ulteriore assistenza in merito a questioni relative alla salute e alla ricerca di informazioni tramite richieste FOIA. Infine, il Centro ha aiutato gli individui ad affrontare le questioni relative alla politica sulle droghe suggerendo strategie legali nei casi che riguardano il consumo di cannabis.

Abbiamo anche continuato ad utilizzare lo strumento del FOIA principalmente per comprendere possibili violazioni dell'habeas corpus dovute alle restrizioni alle libertà di movimento imposte dal COVID-19, in particolare nelle case occupate come nel caso del [Selam Palace](#).



BOX 1 - J.

Tra i casi risolti in modo positivo, grazie al lavoro svolto da CILD con gli studi legali Orrick e Herbert Smith Freehills, segnaliamo la vicenda di "J", il padre di un bambino di un anno, a cui è stata rifiutata la richiesta di permesso di soggiorno per motivi familiari, nonostante la moglie fosse titolare di un permesso di soggiorno per gli stessi motivi. Dopo questo rifiuto c'era il rischio concreto di rimpatrio e di privazione della presenza del padre nella vita del bambino. Abbiamo fatto ricorso al Tribunale di Roma, che ha sancito il principio che, anche chi ha un visto turistico, può richiedere direttamente in Italia un permesso che consenta la coesione familiare senza dover tornare nel Paese di origine e iniziare, da lì, una lunga procedura per ottenere il visto di ingresso. Lo stesso precedente è stato adottato, all'interno dello stesso progetto, in altri due casi simili che si sono conclusi con successo.



Informazione

Il Centro di azione legale di CILD fornisce anche informazioni generali sulle libertà e i diritti civili attraverso la pubblicazione di articoli, guide Know Your Rights e approfondimenti. Nel 2020, oltre a decine di articoli, il Centro ha prodotto:

- Un e-book intitolato "[Genitori all'anagrafe e discriminazioni](#)" e ha collaborato alla stesura di un "[question-time](#)" indirizzato al Ministro Lamorgese sulla discriminazione delle coppie omosessuali nella richiesta della carta d'identità elettronica per i propri figli.
- Una guida intitolata "[Accesso alle cure per i malati cronici ai tempi del Covid-19](#)" che fornisce informazioni pratiche ai malati cronici per garantire la continuità delle cure durante l'emergenza Covid, in modo che nessuno sia lasciato indietro.
- Una [guida sulla regolarizzazione](#) del 2020.
- Un report intitolato "[Detenzione migrante ai tempi del Covid](#)" che analizza i dati sugli ingressi via mare, le detenzioni negli hotspot, nei centri per il rimpatrio (CPR) e sulle navi quarantena, nella prima metà del 2020

Abbiamo mantenuto infine una rassegna stampa quotidiana sulla copertura della detenzione amministrativa a partire dall'8 marzo 2020, che è poi proseguita per tutto l'anno e proseguirà ancora nel 2021.

Ricerca

Il Centro di azione legale conduce ricerche su questioni riguardanti i diritti umani, che vanno dall'asilo e l'immigrazione, alla tratta di esseri umani, ai diritti dei lavoratori e all'accesso alla giustizia. L'appartenenza della CILD alle reti internazionali ci permette anche di ampliare la nostra ricerca sull'attuazione delle sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo contro l'Italia, grazie al supporto dell'[European Implementation Network](#), e sulla detenzione degli immigrati, con l'aiuto della [International Detention Coalition](#), [European Alternatives to Detention Network](#) e della [Border Criminologies](#).



Il nostro lavoro

La nostra risposta al Covid-19

Dispositivi di protezione individuale e cibo per le persone vulnerabili

Durante la prima fase dell'emergenza (da marzo a maggio 2020) abbiamo distribuito circa 30.000 mascherine certificate (usa e getta o lavabili).

Il lavoro sulla loro distribuzione è stato essenziale per far fronte alle difficoltà incontrate da alcune fasce di popolazione nel riceverle in modo continuo. A tal proposito, abbiamo spedito altre 22.000 mascherine durante la seconda fase dell'emergenza. In particolare, sono stati inviati alle carceri (Bari, Rebibbia e Regina Coeli a Roma, Avezzano e Ferrara), ai braccianti dell'Agro Pontino e a Cuneo, alle comunità rom, ai migranti e ai senzatetto. Per la loro distribuzione abbiamo collaborato attivamente con Antigone, Tempi Moderni, Caritas Saluzzo, Binario 95, Comunità di Sant'Egidio, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Associazione 21 Luglio, A Buon Diritto, Cittadini del Mondo, Progetto Diritti e Naga.

Sono stati donati circa 30 pacchi alle famiglie a beneficio dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni che vivono in alcune baraccopoli di Roma. Questa distribuzione è stata effettuata grazie alla collaborazione con l'Associazione 21 Luglio.

Prevenzione dei contagi nei luoghi di detenzione

L'obiettivo principale era quello di formare il personale penitenziario e i volontari sulle questioni relative all'esecuzione delle condanne contro gli stranieri, nonché fornire agli stranieri in carcere informazioni sulle misure preventive da adottare durante l'emergenza sanitaria.

L'obiettivo di questa attività era consentire la prevenzione della diffusione del Covid-19 nelle carceri, una situazione che preoccupava la comunità dei diritti umani in Italia. A tal fine, in collaborazione con Medici Senza Frontiere e Coordinamento Nazionale Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane (Co. NOSCI), è stato realizzato il leaflet "[Covid-19: Cosa fare, se sei in carcere, per difendere te stesso e gli altri dal Covid](#)" - disponibile in italiano, arabo, albanese, inglese, francese, rumeno e spagnolo. Il 12 ottobre 2020 il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha autorizzato la diffusione dell'opuscolo. Migliaia di copie sono state inviate in oltre 40 carceri.

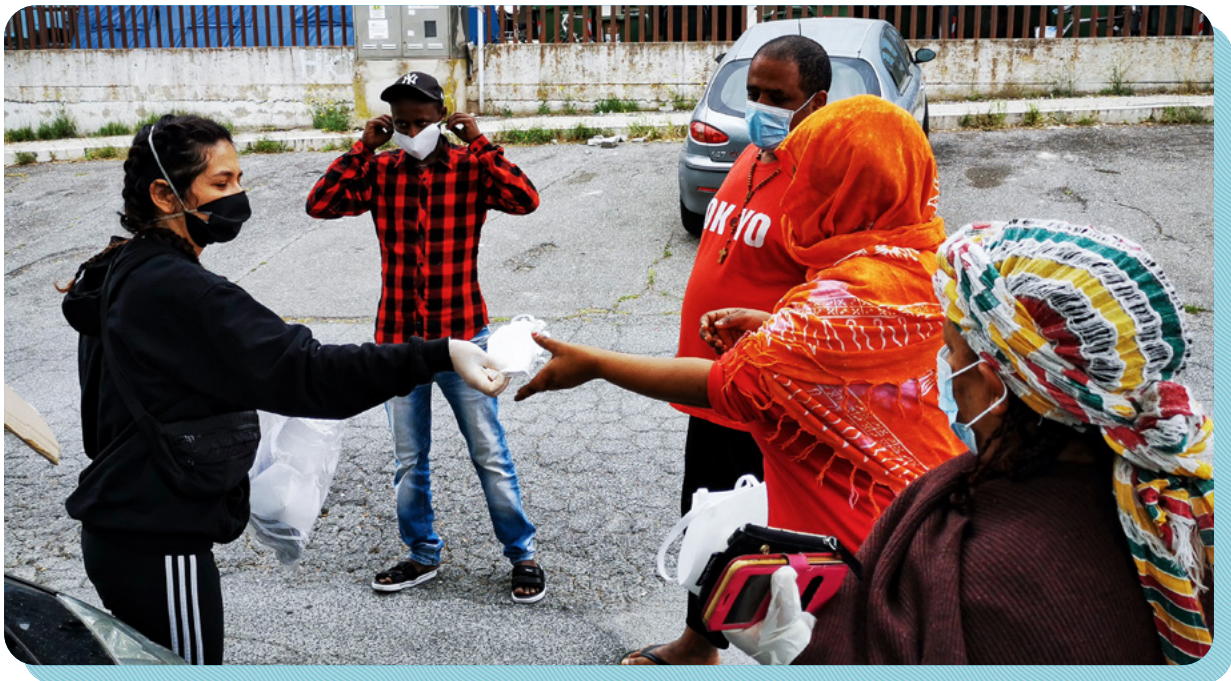
Nell'ambito di questa attività si sono svolte due sessioni di formazione. 192 persone hanno partecipato alla prima sessione e 164 alla seconda.



Re-granting di iniziative a favore di migranti

Nel 2020 abbiamo distribuito fondi nell'ambito di un'iniziativa di riassegnazione a 4 organizzazioni che, durante la pandemia, hanno aiutato le persone a far fronte alle difficoltà imposte dall'emergenza, ovvero:

- Terià, un progetto di sartoria sociale a Roma che ha impiegato artigiani migranti e disoccupati;
- Mosaico, che ha distribuito generi alimentari e di prima necessità, kit igienico-sanitari, medicinali, shopping card e kit igienici e ha organizzato inoltre visite mediche, diffusione di materiale informativo in diverse lingue sulle normative nazionali e regionali per l'emergenza Covid-19 e ha diffuso aggiornamenti nell'ambito delle normative per migranti e rifugiati (es. scadenza e rinnovo permessi di soggiorno);
- Generazione Ponte, che durante la pandemia ha fornito sostegno economico e abitazioni alle persone più bisognose che non hanno potuto accedere agli aiuti di Stato a causa del loro background migratorio e delle precarie condizioni di vita; e
- Multivolti, che ha sostenuto gruppi di persone emarginate e continuato iniziative di percorsi formativi e occupazionali a favore di un gruppo di 4 giovani migranti nei mesi precedenti l'arrivo della crisi pandemica.





Il nostro team

Andrea Menapace | [Direttore](#)

In precedenza ha lavorato per la Transparency & Accountability Initiative a Londra ed è stato ricercatore per l'Italia presso l'Open Government Partnership. Sempre attivo nel campo dei diritti umani, ha iniziato la sua carriera come operatore umanitario prima di diventare consulente e ricercatore per i governi e per le organizzazioni non governative e internazionali. Co-fondatore di Diritto Di Sapere, la prima organizzazione italiana che si occupa di diritto di accesso all'informazione, si è laureato in giurisprudenza all'Università di Trento.

Andrea Oleandri | [Direttore Operativo](#)

Andrea lavora per CILD dal 2014 e, come giornalista, ha una precedente esperienza nel settore dei media, lavorando con diverse testate giornalistiche. È inoltre co-direttore del Narrative Lab di CILD. Ha fatto parte anche dello staff del Sindaco del Comune di Pomezia. Dal 2014 ricopre anche il ruolo di Ufficio Stampa e Social Media Manager di Antigone.

Patrizio Gonnella | [Direttore Legale](#)

Patrizio è professore di Sociologia e Filosofia del diritto all'Università Roma Tre. È anche Presidente di Antigone e ha scritto numerosi saggi e libri sulla giustizia penale, i diritti umani e le condizioni nelle carceri. Dal 2014 al 2019 è stato Presidente di CILD.

Gennaro Santoro | [Avvocato](#)

Gennaro lavora come consulente legale ed è un avvocato specializzato in diritto penale, protezione dei diritti umani e diritto dell'immigrazione. Gennaro è esperto legale del Garante Nazionale per i diritti delle persone detenute o private di libertà e consulente legale del Garante Regionale del Lazio per i diritti delle persone detenute o private di libertà. Di recente è stato anche consigliere di Antigone.

Flaminia Delle Cese | [Legal and Policy Officer](#)

Flaminia è Legal and Policy Officer, dopo essersi laureata in legge all'Università Roma Tre e aver successivamente ottenuto un LLM in Diritto Internazionale dei Diritti Umani e Diritto Umanitario presso l'Università dell'Essex, dove ha collaborato come ricercatrice all'interno della clinica del loro Centro per i Diritti Umani. Prima di entrare a far parte di CILD nel 2018, ha lavorato come International Casework and Advocacy Intern per REDRESS a Londra e come stagista per la Sezione per gli apolidi dell'UNHCR a Ginevra.

Paola Petrucco | [Legal and Policy Officer](#)

Paola è in CILD dall'inizio del 2020. Ha conseguito una laurea in studi europei presso l'Università di Maastricht e un master in affari internazionali presso l'Institut d'Études Politiques di Parigi. Prima di lavorare presso CILD, è stata tirocinante presso la Divisione degli organismi indipendenti per i diritti umani presso il Consiglio d'Europa e ha lavorato presso ProtectDefenders.eu come assistente di progetto per l'organizzazione del Summit mondiale a difesa dei diritti umani del 2018.



In qualità di Policy Officer, Paola assiste allo sviluppo e all'implementazione dei progetti di CILD incentrati sulla migrazione e fornisce supporto amministrativo al team legale.

Tommaso Fusco | [Media Officer](#)

Tommaso è in CILD dal 2017 ed è laureato in Relazioni Internazionali alla Sapienza Università di Roma. Prima di lavorare in CILD ha lavorato presso l'ufficio Lobbying and Advocacy di Caritas Internationalis e, come stagista, presso l'Asociación para las Naciones Unidas en España concentrandosi sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Come Media Officer di CILD, Tommaso supporta l'ufficio comunicazione, oltre a gestire i social media di CILD e i contenuti della campagna Non Me La Spacci Giusta e Open Migration.

Valentina Muglia | [Project and Operations Assistant](#)

Valentina lavora in CILD dal 2020 come Project and Operations Assistant. Si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi Roma Tre e, prima di occuparsi di diritti umani, è stata attiva in diverse organizzazioni studentesche e associazioni territoriali.

Giulio Frigieri | [Design Lead](#)

Negli ultimi 20 anni Giulio ha ricoperto una varietà di ruoli creativi, tecnici e manageriali in diversi settori, principalmente nella strategia e nella progettazione di contenuti, piattaforme, servizi e campagne. Dal 2014 ha fornito l'identità del marchio e il web design di CILD e ha guidato la strategia creativa e il design della comunicazione per le sue campagne. Ha ideato la piattaforma OpenMigration.org e la sua dashboard interattiva di visualizzazione dei dati, e ne ha guidato la progettazione e l'implementazione. Più recentemente ha lavorato al design, alla strategia creativa e le partnership con i media per la campagna Amarsi un Po' di CILD.

Fabi Fugazza | [Co-Director, Narrative Lab and Legal Expert](#)

Fabi è un avvocato ed esperta di gestione della comunicazione con una vasta esperienza nella leadership nel settore no profit. Con qualifiche universitarie e post-laurea in diritto, marketing e management, ha lavorato in organizzazioni no profit per oltre un decennio in tre diversi continenti e insegna legge dei diritti umani, diritto commerciale e strategia aziendale, in corsi di laurea e master in due università con sede in Australia. In CILD Fabi co-dirige le iniziative di comunicazione e di advocacy, il Narrative Lab e ha lavorato a lungo sulle attività proposte da CILD per la risposta al Covid-19, lavorando all'interno del team legale per portare avanti le sue iniziative.

Andrea Colombo | [Visual Designer](#)

Dal 2019 Andrea collabora con CILD, dopo più di dieci anni di esperienza in design della comunicazione maturata collaborando con associazioni no profit. Negli ultimi anni Andrea ha contribuito allo sviluppo della brand identity di CILD, il design editoriale e molteplici progetti di comunicazione digitale di CILD.



Riepilogo Finanziario

Supporto e ricavi	
Contributi e donazioni	600.032 €
Altri ricavi	6.789 €
Totale Supporto e ricavi	606.822 €

Spese	
Personale e consulenti	315.074 €
Costi di progetto e servizi	249.391 €
Altre spese	18.889 €
Totale Spese	583.364 €

Patrimonio netto	
Inizio	161.800 €
Fine	23.458 €

Il bilancio di CILD è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Crowe Bompani S.p.A.



Riconoscimenti

CILD desidera riconoscere e ringraziare coloro che ci seguono per il loro instancabile sostegno e contributo al raggiungimento dei nostri obiettivi.

Ringraziamo:



I nostri donatori, che hanno finanziato il nostro lavoro tra cui Open Society Foundations, Oak Foundation, Civitates, Social Change Initiative, European Programme for Integration and Migration, Fred Foundation, IRC, Orrick and Herbert Smith Freehills.



I nostri volontari, che hanno donato il loro tempo e la loro competenza per valorizzare la nostra organizzazione.



Gli studi legali nostri partner, che hanno lavorato con noi per rispondere alle richieste pro bono.



Altre organizzazioni, professionisti ed esperti del settore che hanno fornito supporto e sono stati al nostro fianco, lavorando con noi per ottenere grandi risultati.



Il nostro Board che continua a guidarci.



Il nostro incredibile staff, che affronta ogni caso e ogni progetto con tenacia, diligenza e passione.



I nostro membri, che sono sempre stati una forza trainante nella promozione dei temi e delle campagne che la nostra organizzazione ha promosso e sostenuto.

Uniti
**PER I DIRITTI
DI TUTTI**

SOSTIENICI!
cild.eu/sostienici

Contatti

Telefono || **+39 064506850**

Email || **info@cild.eu**

posta || **Via Monti di Pietralata 16, 00157, Roma**



@cild2014



@CILDitalia



cilditalia



Coalizione Italiana
Libertà e Diritti Civili



Coalizione Italiana
Libertà e Diritti Civili

RAPPORTO ANNUALE

2020



CILD - COALIZIONE ITALIANA LIBERTÀ E DIRITTI CIVILI
via Monti di Pietralata, 16 - 00157 ROMA - cild.eu - info@cild.eu